

Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2012, n. 14-3615

L.r. 19/2009. Atto di indirizzo agli Enti regionali di gestione delle aree protette per il conferimento, in fase di prima attuazione della l.r. 19/2009, dell'incarico di Direttore dell'Ente e approvazione dello schema di avviso pubblico per la formazione di un elenco regionale di soggetti idonei e disponibili a ricoprire il predetto incarico.

A relazione dell'Assessore Casoni:

Con legge regionale n. 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, così come da ultimo modificata dalla legge regionale del 3 agosto 2011, n. 16, la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi definendo una diversa aggregazione territoriale delle aree stesse e affidando la gestione della maggior parte delle stesse a 14 nuovi enti strumentali che sostituiscono i precedenti soppressi dal 1° gennaio 2012, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni normative.

Ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 la Regione definisce con provvedimenti di indirizzo gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per il Sistema regionale delle aree protette, coordina le iniziative dei soggetti gestori e fornisce loro il supporto tecnico e amministrativo necessario a garantire l'unitarietà della politica di settore, dell'immagine e della comunicazione istituzionale.

Al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici di cui sopra, la Regione valuta, anche attraverso la verifica degli atti di cui ai commi 5 e 6 del citato articolo 29, le attività ed i risultati degli enti strumentali regionali di gestione in relazione agli specifici indirizzi ed obiettivi assegnati ed alla coerenza con i programmi regionali.

Nell'esercizio dei poteri sopra richiamati la Regione formula direttive e rilievi a cui gli enti strumentali regionali di gestione sono tenuti a conformarsi tempestivamente.

La stessa legge regionale prevede una fase temporale di prima attuazione durante la quale devono essere adottati dai vari soggetti individuati dalla stessa legge i provvedimenti necessari per assicurare l'ordinaria funzionalità degli enti, quali gli Statuti, i regolamenti, le dotazioni organiche e la nomina dei Direttori. Per l'attuazione di ciascuno di tali obblighi l'art. 58 della l.r. 19/2009 ha stabilito appositi termini temporali.

Per quanto riguarda il personale (dirigente e non) in sede di prima attuazione l'art. 58 della l.r. 19/2009 dispone che le dotazioni organiche degli enti di gestione delle aree protette sono definite dalla Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del Titolo II della stessa legge regionale.

Nelle more di tale adempimento, per quanto tutto il personale in servizio sia inquadrato presso i singoli enti secondo gli accorpamenti definiti dall'art. 58, le dotazioni organiche sono definite a livello di sistema e corrispondono alle dotazioni organiche complessive degli enti soppressi.

Si configura, quindi, un periodo transitorio durante il quale non sono perfezionate le singole dotazioni organiche, ma vi è ancora una loro individuazione a livello di Sistema.

Il comma 4 del medesimo articolo 58 stabilisce ancora che le procedure di nomina dei Direttori degli enti di gestione devono essere avviate entro novanta giorni dalla data di insediamento del Consiglio dell'ente.

Allo stato attuale risultano ricoperte a livello di sistema 14 posizioni dirigenziali, peraltro non omogeneamente inquadrare nei singoli enti, in quanto presso alcuni di essi sono confluiti due o più dirigenti e presso altri enti non sono conseguentemente presenti simili figure.

In ragione delle prerogative di indirizzo, coordinamento e verifica spettanti alla Regione, si ritiene pertanto opportuno approvare, in questa prima fase di attuazione degli aspetti organizzativi della l.r. 19/2009 ed impregiudicate ulteriori future iniziative, un atto di indirizzo rivolto agli Enti regionali di gestione delle aree protette che definisca le procedure, le modalità e i criteri di conferimento degli incarichi direttoriali.

In considerazione della necessità di conseguire nel più breve tempo possibile la piena operatività delle funzioni gestionali dei nuovi Enti e stante altresì la necessità di coordinare il nuovo Sistema delle Aree protette in questa prima fase di avvio dello stesso, si ritiene inoltre opportuno che sia la Regione stessa ad approvare e quindi rendere pubblico un avviso volto a creare a livello regionale un unico elenco di soggetti disponibili ad accettare, avendone i requisiti, l'incarico di Direttore presso uno dei 14 enti di gestione che i candidati saranno invitati ad indicare tutti in ordine decrescente di preferenza.

Si ritiene altresì necessario che l'avviso volto alla formazione dell'elenco dei soggetti disponibili alla nomina sia esteso, oltre che alla dirigenza in ruolo presso gli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette, anche alla dirigenza appartenente ad enti cui si applica lo stesso CCNL dei dirigenti delle aree protette e che derivano in tutto o in parte i loro finanziamenti per la spesa del personale dalle risorse regionali (altri enti strumentali, ausiliari o dipendenti e Comunità Montane) o, ancora, appartenente ai ruoli regionali.

Quanto sopra allo scopo di disporre da subito di una più ampia possibilità di scelta nella denegata ipotesi che la dirigenza a tempo indeterminato nel ruolo degli enti di gestione delle aree protette esprima una disponibilità alla nomina inferiore rispetto al numero di incarichi disponibili e, comunque, al fine di disporre di un elenco che potrà eventualmente essere utile nel corso dell'anno di validità per ricoprire gli incarichi in caso, ad esempio, di pensionamento o dimissioni dei Direttori incaricati in fase di prima attuazione.

L'elenco così formato sarà quindi messo a disposizione dei Consigli degli enti, organi deputati al conferimento dell'incarico in argomento ai sensi dell'articolo 15, comma 10, lettera i).

Al fine poi di garantire che le primarie esigenze organizzative dei nuovi Enti ed i margini di discrezionalità dei relativi organi possano conciliarsi con le garanzie di perseguimento degli interessi pubblici sottesi al miglior funzionamento del Sistema regionale, si ritiene opportuno che l'atto di indirizzo in argomento contenga altresì specifici criteri diretti a supportare nella scelta i Consigli degli enti di gestione.

Tali criteri mirano in particolare a garantire:

- a) il conferimento dell'incarico di Direttore presso tutti i 14 enti strumentali regionali di gestione delle aree protette entro il più breve tempo possibile e compatibilmente con le risorse disponibili;
- b) il contenimento delle spese imposto dalle attuali condizioni di crisi economica, eliminando o riducendo al minimo le posizioni dirigenziali di staff presso ciascun ente, considerato che le

posizioni organizzative e le alte professionalità della categoria D presenti possono adeguatamente supportare il direttore nella gestione dell'ente;

c) l'applicazione del criterio di rotazione negli incarichi dirigenziali contenuto nella legge regionale di organizzazione n. 23/2008 ed applicabile agli enti, come quelli di cui trattasi, al cui personale è attribuito il trattamento contrattuale previsto per i dipendenti regionali con apposito disciplinare.

In considerazione poi delle attribuzioni proprie delle Strutture organizzative regionali, si ritiene di dare mandato alla Direzione Ambiente - Settore regionale Pianificazione e gestione delle aree naturali protette di procedere all'espletamento delle attività amministrative di ricevimento e di verifica della rispondenza delle domande ai soli requisiti di legge e dell'avviso ai fini della successiva formazione dell'elenco regionale di soggetti idonei e disponibili a ricoprire l'incarico di Direttore di Ente regionale di gestione delle Aree protette.

La Direzione regionale competente, espletata la procedura di cui sopra, trasmetterà l'elenco dei dirigenti risultati idonei ed i rispettivi *curricula* ai Consigli degli Enti regionali di gestione delle Aree protette.

Punto di snodo operativo del procedimento in questa prima fase di avvio del processo di riorganizzazione del Sistema di gestione delle aree protette regionali sarà la Conferenza dei Presidenti delle aree protette, istituita ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 19/2009 con la deliberazione della Giunta regionale n. 10-3441 del 21 febbraio 2012.

Per la sua composizione e per le attribuzioni che l'Amministrazione regionale ha ad essa assegnato con la deliberazione di cui sopra, tale Conferenza si presta infatti ad essere la sede in cui, per il tramite dei rispettivi Presidenti, i Consigli potranno confrontarsi tra loro ai fini di effettuare la scelta di rispettiva competenza in un'ottica effettiva di sistema.

In data 20 febbraio 2012 sono state inoltre informate sul predetto iter le OO.SS.

Tutto quanto sopra premesso,

visto l'art. 56 dello Statuto;
vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i.;
vista la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 19-3529 del 19/03/2012 avente ad oggetto "Adozione di apposito disciplinare di prima attuazione per gli enti di gestione delle Aree protette in applicazione dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.

la Giunta regionale, con votazione unanime, espressa nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 e per le motivazioni espresse in premessa, l'atto di indirizzo contenente i criteri, le procedure e le modalità di conferimento, nella fase di prima di attuazione degli aspetti organizzativi della l.r. 19/2009, degli incarichi di Direttore degli Enti regionali di gestione delle aree protette, di cui all'allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso pubblico per la formazione di un elenco regionale di soggetti idonei e disponibili a ricoprire l'incarico di Direttore di Ente regionale di gestione delle aree protette, allegato sub B) alla presente deliberazione quale parte integrante;
- di individuare nella Direzione regionale Ambiente - Settore regionale Pianificazione e gestione delle aree naturali protette la struttura organizzativa competente all'espletamento delle attività amministrative di ricevimento e di verifica della rispondenza delle domande ai soli requisiti di legge e dell'avviso ai fini della successiva formazione dell'elenco regionale di soggetti idonei e disponibili a ricoprire l'incarico di Direttore di Ente regionale di gestione delle Aree protette;
- di stabilire che l'elenco dei dirigenti che hanno presentato la propria candidatura a coprire l'incarico di direttore risultati idonei ed i rispettivi *curricula* vengano inviati ai Consigli degli Enti regionali di gestione delle Aree protette ai fini delle determinazioni di competenza;
- di individuare nella Conferenza di cui all'articolo 31 della l.r. 19/2009 la sede in cui, per il tramite dei rispettivi Presidenti, i Consigli degli enti di gestione delle aree protette, ferma restando la loro autonomia decisionale, potranno confrontarsi tra loro ai fini di effettuare la scelta di rispettiva competenza in un'ottica effettiva di sistema.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

CRITERI, PROCEDURE E MODALITA' PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE DEGLI ENTI REGIONALI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE

Le disposizioni di seguito riportate definiscono le procedure, le modalità e i criteri, per il conferimento degli incarichi di Direttore degli Enti regionali di gestione delle Aree Protette integrando la normativa di cui alla legge regionale n. 29 giugno 2009, n. 19 ed i disposti contenuti nel disciplinare di prima attuazione per gli Enti suddetti, adottato in applicazione dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 con D.G.R. n. 19-3529 del 19 marzo 2012.

Esse costituiscono un atto di indirizzo adottato ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale n. 29 giugno 2009, n. 19 rivolto agli Enti regionali di gestione delle aree protette per il conferimento, in fase di prima attuazione della l.r. 19/2009, del predetto incarico.

PROCEDURA E MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

L'incarico di Direttore è attribuito con atto del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette ai sensi dell'articolo 15, comma 10, lett. i) della l.r. 19/2009 secondo le procedure e le modalità di seguito descritte.

Stante la necessità di coordinare il nuovo Sistema delle aree protette in questa prima fase di avvio dello stesso e vista la necessità di conseguire nel più breve tempo possibile la piena operatività delle funzioni gestionali dei nuovi Enti, la Regione approva e rende pubblico un avviso volto a creare a livello regionale un unico elenco di soggetti disponibili ad accettare, avendone i requisiti, l'incarico di Direttore presso uno dei 14 enti di gestione che i candidati saranno invitati ad indicare tutti in ordine decrescente di preferenza.

Allo scopo di disporre da subito di una più ampia possibilità di scelta nell'ipotesi che la dirigenza a tempo indeterminato nel ruolo degli Enti regionali di gestione delle aree protette esprima una disponibilità alla nomina inferiore rispetto al numero di incarichi disponibili, l'avviso volto alla formazione dell'elenco è esteso, oltre che alla dirigenza in ruolo presso gli enti di gestione, anche alla dirigenza appartenente ad enti cui si applica lo stesso CCNL dei dirigenti delle aree protette e che derivano in tutto o in parte i loro finanziamenti per la spesa del personale dalle risorse regionali (altri enti strumentali, ausiliari o dipendenti e Comunità Montane) o, ancora, appartenente ai ruoli regionali.

Possono pertanto presentare istanza di iscrizione nell'elenco i seguenti soggetti:

1. dirigenti a tempo indeterminato nel ruolo degli enti regionali di gestione delle aree protette;
2. dirigenti a tempo indeterminato nei ruoli della Regione Piemonte, degli altri enti strumentali, ausiliari o dipendenti della Regione e delle Comunità Montane del Piemonte.

I dirigenti di cui al punto 2 devono essere altresì in possesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 3 della l.r. 19/2009 dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento oppure di laurea specialistica secondo il nuovo ordinamento
- b) comprovata qualificazione professionale derivante dall'aver svolto attività dirigenziali per almeno un quinquennio in enti od aziende pubbliche o private, oppure derivante da esperienze professionali di rilevanza assimilabile, debitamente documentate.

L'istanza deve essere corredata dal *curriculum vitae* del candidato attestante le esperienze formative e professionali dello stesso.

L'istanza deve altresì contenere l'elenco dei 14 enti che dovranno essere tutti indicati in ordine decrescente di preferenza.

La Direzione regionale Ambiente, una volta acquisite le domande, procede all'espletamento delle attività amministrative di verifica della rispondenza delle stesse ai soli requisiti di legge e dell'avviso ai fini della successiva formazione dell'elenco regionale dei soggetti idonei e disponibili a ricoprire l'incarico.

La Direzione regionale competente, espletata la procedura di cui sopra, trasmette l'elenco dei dirigenti risultati idonei ed i rispettivi *curricula* ai Consigli degli enti, organi deputati al conferimento dell'incarico in argomento ai sensi dell'articolo 15, comma 10, lettera i).

La Conferenza dei Presidenti degli Enti regionali di gestione delle aree protette di cui all'articolo 31 della l.r. 19/2009 sarà la sede in cui, per il tramite dei rispettivi Presidenti, i Consigli potranno confrontarsi tra loro ai fini di effettuare la scelta di rispettiva competenza in un'ottica effettiva di sistema.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

I Consigli degli enti di gestione, nel procedere all'attribuzione dell'incarico a Direttore dell'Ente, dovranno attenersi ai seguenti criteri:

- a) nominare il Direttore presso tutti i 14 enti strumentali regionali di gestione delle aree protette, entro il più breve tempo possibile e compatibilmente con le risorse disponibili, scegliendolo dall'elenco regionale dei soggetti risultati idonei e disponibili al conferimento dell'incarico;
- b) preferire nella scelta i Dirigenti a tempo indeterminato già nel ruolo del Sistema degli Enti di gestione delle aree protette al fine di eliminare o ridurre al minimo le posizioni dirigenziali di staff presso ciascun ente, considerata anche la necessità di contenere la spesa per il personale imposta dalle attuali condizioni di crisi economica; gli incarichi potranno pertanto essere attribuiti a dirigenti esterni solo nell'ipotesi in cui il numero dei dirigenti di ruolo che manifestano disponibilità alla nomina sia inferiore rispetto ai posti da ricoprire;
- c) applicare di norma nella scelta il criterio della rotazione negli incarichi dirigenziali contenuto nella legge regionale di organizzazione n. 23/2008 ed applicabile anche agli Enti regionali di gestione delle aree protette per effetto del disciplinare approvato con D.G.R. n. 19-3529 del 19 marzo 2012;
- d) valutare l'idoneità di ciascun dirigente in relazione al ruolo che lo stesso dovrà ricoprire nel rispetto dei principi generali indicati dall'articolo 22, comma 3 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23 per il conferimento degli incarichi ai dirigenti regionali.

A tal fine per il conferimento dei predetti incarichi si tiene conto:

1. dei *curricula* professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico;
2. delle attitudini e delle capacità professionali del dirigente;
3. dei risultati conseguiti in precedenza nello svolgimento di attività connesse o analoghe agli incarichi da conferire.

Relativamente al **punto 1.** costituiscono elemento di valutazione deducibile dal *curriculum*:

- 1.1) il titolo di studio e/o le specializzazioni e abilitazioni possedute in relazione alla posizione da ricoprire;
- 1.2) la professionalità e l'esperienza acquisita in attività o ambiti di intervento riconducibili al posto da ricoprire o in attività affini;
- 1.3) la formazione manageriale.

A tal proposito si specifica che è necessario che vengano attentamente considerate e valutate quelle esperienze professionali che appaiono particolarmente consone al ruolo da svolgere.

Relativamente al **punto 2.** costituiscono elementi di valutazione le capacità/attitudini riconducibili ai seguenti indicatori:

- 2.1) capacità di analisi, sintesi, creatività e problem solving;
- 2.2) capacità di promozione e gestione delle innovazioni e di attuazione di miglioramenti organizzativi e procedurali;
- 2.3) possesso di capacità gestionali, cioè di decisione, di organizzazione, di coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate, di attenzione ai costi;
- 2.4) capacità di assumere responsabilità, in relazione agli obiettivi assegnati e capacità di collaborazione.

Tali indicatori hanno una valenza di ordine generale; essi rappresentano comunque gli aspetti paradigmatici ideali da tenere in considerazione ai fini della valutazione.

In fase di applicazione dei presenti criteri dovrà quindi essere svolta una valutazione con riferimento alla maggior rispondenza delle caratteristiche possedute alle peculiarità della posizione da ricoprire ed agli obiettivi da raggiungere.

Relativamente al **punto 3.** costituisce elemento di giudizio non aver ricevuto valutazioni di risultato totalmente negative relative all'attività svolta nel quinquennio antecedente alla data di scadenza del bando.

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELL' ELENCO REGIONALE
DEGLI IDONEI A RICOPRIRE L'INCARICO DI DIRETTORE
DI ENTE REGIONALE DI GESTIONE DI AREE PROTETTE

PREMESSA

Con legge regionale n. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", così come da ultimo modificata dalla legge regionale del 3 agosto 2011, n. 16, la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi definendo una diversa aggregazione territoriale delle aree stesse e affidando la gestione della maggior parte delle stesse a 14 nuovi enti strumentali che sostituiscono i precedenti soppressi dal 1° gennaio 2012, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni normative.

La sopra citata legge regionale prevede una fase temporale di prima attuazione durante la quale devono essere adottati dai vari soggetti individuati dalla legge stessa i provvedimenti necessari per assicurare l'ordinaria funzionalità degli enti, tra i quali la nomina dei nuovi Direttori.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 10, lettera i) della l.r. 19/2009 l'attribuzione dell'incarico di Direttore spetta al Consiglio dell'Ente di gestione.

Il comma 4 dell'articolo 58 della medesima legge stabilisce altresì che le procedure di nomina dei Direttori degli enti di gestione devono essere avviate entro novanta giorni dalla data di insediamento del Consiglio dell'ente.

Nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina dei nuovi direttori gli incarichi di direzione degli enti sono stati attribuiti *pro tempore* dai rispettivi Consigli o ad un dirigente di ruolo dell'Ente ovvero, per gli enti privi di dirigenti in servizio, ad un funzionario di ruolo inquadrato nella categoria D.

Per quanto riguarda il personale (dirigente e non), in sede di prima attuazione, l'art. 58 della l.r. 19/2009 già citato dispone che le dotazioni organiche degli enti di gestione delle aree protette sono definite dalla Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del Titolo II della stessa legge regionale.

Nelle more di tale adempimento, per quanto tutto il personale in servizio sia inquadrato presso i singoli enti secondo gli accorpamenti definiti dall'art. 58, le dotazioni organiche sono definite a livello di sistema e corrispondono alle dotazioni organiche complessive degli enti soppressi.

Si configura, quindi, un periodo transitorio durante il quale non sono ancora perfezionate le singole dotazioni organiche, ma vi è ancora una loro individuazione a livello di sistema.

In considerazione della necessità di conseguire nel più breve tempo possibile la piena operatività delle funzioni gestionali dei nuovi Enti ed in ragione delle prerogative di indirizzo, coordinamento e verifica spettanti alla Regione ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 la Giunta regionale, in questa prima fase di attuazione degli aspetti organizzativi della l.r. 19/2009 e allo scopo di coadiuvare gli Enti stessi nella scelta del nuovo Direttore, intende procedere alla formazione di un unico elenco di soggetti idonei e disponibili ad accettare, avendone i requisiti, l'incarico di Direttore presso i 14 enti regionali di gestione delle aree protette.

L'elenco così formato sarà quindi messo a disposizione dei Consigli degli enti, organi deputati al conferimento dell'incarico in argomento.

La validità temporale dell'elenco così formato sarà di un anno a decorrere dalla data di pubblicazione dell'elenco stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La Giunta regionale pertanto, in ragione di quanto sopra e ai fini della presentazione delle relative istanze, indice pubblico avviso allo scopo di procedere alla formazione dell'elenco dei soggetti idonei e disponibili a ricoprire l'incarico di Direttore di ente regionale di gestione di aree protette presso uno dei seguenti 14 enti che gli instanti saranno invitati ad indicare in ordine decrescente di preferenza:

- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
- Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino
- Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese
- Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime
- Ente di gestione del Parco naturale del Marguareis
- Ente di gestione delle aree protette del Po cuneese
- Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo
- Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino
- Ente di gestione delle aree protette astigiane
- Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore
- Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia
- Ente di gestione delle Riserve pedemontane e delle Terre d'acqua
- Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola
- Ente di gestione dei Sacri Monti.

REQUISITI RICHIESTI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Possono presentare istanza di iscrizione nell'elenco i seguenti soggetti:

1. dirigenti a tempo indeterminato nel ruolo degli enti regionali di gestione delle aree protette;
2. dirigenti a tempo indeterminato nei ruoli della Regione Piemonte, degli altri enti strumentali, ausiliari o dipendenti della Regione e delle Comunità Montane del Piemonte.

I soggetti di cui al punto 2 devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento oppure di laurea specialistica secondo il nuovo ordinamento;
- b) comprovata qualificazione professionale derivante dall'aver svolto attività dirigenziali per almeno un quinquennio in enti od aziende pubbliche o private, oppure derivante da esperienze professionali di rilevanza assimilabile, debitamente documentate.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'istanza, redatta in carta semplice, firmata e compilata utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso, deve essere indirizzata alla Regione Piemonte - Direzione regionale Ambiente - Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali protette – Via Nizza 18 - 10125 Torino, entro il termine perentorio del **20 aprile 2012**.

L'istanza può essere consegnata direttamente al Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali protette – Via Nizza 18 - 10125 Torino, dal lunedì al venerdì, esclusivamente dalle ore 9.00 alle ore 12.30, previa presentazione di un documento di identità in corso di validità oppure spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso sulla busta dovrà essere indicato il riferimento "Istanza di inserimento nell'elenco regionale degli idonei a ricoprire l'incarico di Direttore di Ente regionale di gestione di aree protette". Per la determinazione del termine di scadenza, in caso di inoltro a mezzo raccomandata, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

All'istanza dovrà essere allegato un dettagliato *curriculum vitae* formulato secondo il modello "europeo", datato e sottoscritto in calce dall'istante, da cui risultino le esperienze formative e professionali utili ai fini delle valutazioni di competenza degli organi deputati all'attribuzione dell'incarico nonché, per i dirigenti di cui al punto 2 della sezione "Requisiti richiesti per la presentazione dell'istanza", ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti (titolo di studio e qualificazione professionale).

La richiesta esperienza quinquennale in incarichi dirigenziali deve essere circostanziata dai dirigenti di cui al punto 2 della sezione "Requisiti richiesti per la presentazione dell'istanza" mediante l'indicazione nel *curriculum*, per ogni datore di lavoro, pubblico o privato:

- della denominazione e della sede degli enti o imprese presso i quali è stata maturata;
- della tipologia di rapporto contrattuale intercorrente tra gli enti o imprese e l'istante;
- delle mansioni svolte e del livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento;
- della data di inizio (giorno/mese/anno) e di quella di termine (giorno/mese/anno) delle prestazioni.

L'istanza dovrà altresì contenere l'elenco dei seguenti 14 enti che dovranno essere **tutti indicati in ordine decrescente di preferenza**:

- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
- Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino
- Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese
- Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime
- Ente di gestione del Parco naturale del Marguareis
- Ente di gestione delle aree protette del Po cuneese
- Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo
- Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino
- Ente di gestione delle aree protette astigiane
- Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore
- Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia
- Ente di gestione delle Riserve pedemontane e delle Terre d'acqua
- Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola
- Ente di gestione dei Sacri Monti.

In nessun caso saranno prese in considerazione le istanze:

- Spedite o consegnate oltre la data su indicata;
- inviate via fax o con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente avviso;
- prive della fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- prive della domanda di partecipazione al presente avviso;
- prive di dettagliato *curriculum* professionale;
- prive della sottoscrizione della domanda e/o del *curriculum* professionale;
- prive dell'indicazione in ordine decrescente di preferenza di tutti i 14 Enti regionali di gestione delle aree protette sopra indicati.

Non saranno considerate valide le domande comunque presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le firme apposte in calce all'istanza contenente le dichiarazioni sostitutive ed al *curriculum* non sono soggette ad autenticazione se apposte in presenza del funzionario regionale addetto o se all'istanza è allegata la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il Responsabile del procedimento viene identificato nel Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali protette dott. Giovanni Assandri.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta alla Direzione regionale Ambiente, ai seguenti numeri telefonici 011-4323792- 011-4323526).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm e sulla home page della Direzione regionale Ambiente (www.regione.piemonte.it/ambiente).

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

I dati personali e giudiziari richiesti agli istanti saranno pertanto oggetto di trattamento da parte della Regione Piemonte e degli Enti regionali di gestione delle aree protette esclusivamente ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla costituzione dell'elenco dei soggetti idonei a ricoprire l'incarico di Direttore di Ente regionale di gestione di aree protette, all'attribuzione dei relativi incarichi ed all'esercizio delle verifiche di cui al D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, anche con strumenti informatici, ed utilizzati in operazioni di trattamento connesse, in termini compatibili con i succitati scopi. L'interessato può far valere i diritti attribuiti dall'articolo 7 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nei termini e con le modalità previste dal medesimo decreto.

AMMISSIONE ALL' ELENCO

La procedura di ammissione all'elenco degli idonei sarà espletata dal Settore regionale Pianificazione e gestione delle aree naturali protette che, una volta acquisite le domande, procederà all'espletamento delle attività amministrative di verifica della rispondenza delle stesse ai soli requisiti di legge e dell'avviso ai fini della successiva formazione dell'elenco regionale dei soggetti idonei e disponibili a ricoprire l'incarico.

Ciascun candidato sarà ammesso o escluso dall'elenco sulla base dei requisiti indicati nell'avviso e non sarà redatta alcuna graduatoria di merito.

Le risultanze della procedura ammissione all'elenco e i *curricula* presentati dai soggetti risultati idonei saranno messi a disposizione dei Consigli degli Enti di gestione che procederanno all'attribuzione degli incarichi. L'elenco dei nominativi ammessi all'elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'elenco rimane valido per un anno dalla sua pubblicazione

PRIORITA' DI RECLUTAMENTO E CONDIZIONI PER IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO

Costituisce criterio di priorità nell'attribuzione dell'incarico l'essere inquadrati nel ruolo di uno dei 14 Enti regionali di gestione delle aree protette.

Gli incarichi potranno pertanto essere attribuiti a dirigenti esterni solo nell'ipotesi in cui il numero dei dirigenti a tempo indeterminato nel ruolo dei predetti enti che manifestano disponibilità alla nomina sia inferiore rispetto ai posti da ricoprire.

CARATTERISTICHE DELL'INCARICO

L'incarico è conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo.

Per i dirigenti che non sono inquadrati nel ruolo degli Enti regionali di gestione delle aree protette il rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato a tempo determinato con effetto dalla data di sottoscrizione dello stesso. In tale caso il candidato che accetta di ricoprire l'incarico sarà collocato in aspettativa senza assegni con diritto alla conservazione del posto presso l'ente di provenienza ai sensi della normativa vigente.

Il trattamento economico annuo lordo è determinato in € 93.808,10 e può essere integrato dal trattamento economico accessorio di risultato nelle modalità e nell'importo da determinarsi a seguito di concertazione sindacale di livello territoriale per i dirigenti degli enti di gestione delle aree naturali protette.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della l.r. 19/2009 e fermo restando il limite massimo della permanenza in servizio in applicazione dell'art. 24 del d.l. 201/2011, convertito nella legge 114/2011, l'incarico di direttore è attribuito dal Consiglio dell'Ente di gestione a tempo determinato per una durata non superiore a cinque anni e non inferiore a 2 ed è rinnovabile alla scadenza.

Modello da utilizzare per la presentazione dell'istanza di inserimento nell'elenco regionale degli idonei a ricoprire l'incarico di Direttore di ente regionale di gestione di aree protette

Alla Direzione regionale Ambiente
Settore Pianificazione e Gestione delle Aree
Naturali protette
Via Nizza 18
10125 TORINO

Oggetto: Istanza di inserimento nell'elenco regionale degli idonei a ricoprire l'incarico di Direttore di Ente regionale di gestione di aree protette.

... I ... sottoscritt
chiede di essere inserito nell'elenco regionale degli idonei a ricoprire l'incarico di Direttore di Ente regionale di gestione di aree protette.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

1. di essere nat... a Prov. il/...../.....;
2. di essere residente in Prov....., via n.;
3. di avere il seguente codice fiscale:
4. di essere cittadin..... italian..... (ovvero di uno Stato dell'Unione europea o equiparato ai sensi delle leggi vigenti);
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione.....);
6. di aver conseguito il diploma di laurea in , presso , in data....., con votazione.....;
6. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7. di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali):
.....
.....
8. di non avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):
.....
.....
9. di non aver ricevuto valutazioni di risultato totalmente negative relative all'attività svolta nel quinquennio antecedente alla data di scadenza dell'avviso;

10. di essere in possesso dei requisiti specifici per essere inserito nell'elenco richiesti alla sezione "REQUISITI RICHIESTI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA" del presente avviso (solo per i dirigenti di cui al punto 2 della predetta sezione;

11. di indicare gli Enti regionali di gestione delle Aree protette secondo il seguente ordine decrescente di preferenza:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.

12. di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo:

Vian.
Comune c.a.p.
Telefono FAX
Indirizzo e-mail

Allega all'istanza:

- **curriculum vitae** formulato secondo il modello "europeo" da cui risultino le esperienze formative e professionali sottoscritto in calce;
- **copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità** (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto si impegna a produrre, se richiesto, ogni documento utile ad attestare il possesso dei requisiti personali e professionali dichiarati e a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando la Regione Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma*

.....

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la firma in calce all'istanza ed al curriculum non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del funzionario regionale addetto o se alla documentazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di formazione dell'elenco regionale degli idonei a ricoprire l'incarico di Direttore di Ente regionale di gestione di aree protette e di attribuzione del relativo incarico.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco e per la successiva attribuzione dell'incarico di Direttore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente l'iscrizione nell'elenco.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Si ricorda che l'invio dell'istanza e del relativo curriculum autorizza l'Amministrazione procedente al trattamento dei dati.